



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

La Ministra Pisano alla cerimonia del Premio nazionale per l'innovazione

Intervento dell'11 dicembre 2020

La pandemia del Covid-19 ha evidenziato ancora più chiaramente le difficoltà che il nostro Paese si trova ad affrontare nell'era digitale. L'Italia ha avuto l'estro, il merito e la tenacia che hanno portato a creare grandi imprese dopo la rivoluzione industriale, ma è stata debole nell'era dell'informazione, prima, e adesso rischia di esserlo nell'era dei dati.

Oggi il mondo sperimenta una profonda trasformazione che sta portando alla nascita di industrie totalmente nuove nei campi della genomica, dell'intelligenza artificiale, della robotica. Rese possibili da nuove e innovative tecnologie in continua evoluzione, la raccolta e l'analisi dei dati stanno trasformando anche attività tradizionali che vanno dall'agricoltura al tessile e alla moda.

Una delle domande che mi pongo è: stiamo facendo tutto quello che occorre per avere nel presente e nel futuro i ruoli di avanguardia che abbiamo ereditato dalle generazioni precedenti alle nostre? Ancora più viene da chiederlo oggi, mentre è con noi il Presidente Mattarella collegato dal Palazzo del Quirinale, casa degli italiani, che raccoglie e simboleggia le capacità architettoniche, pittoriche, decorative, tutte le forme artistiche della nostra tradizione di secoli addietro anch'esse frutto di straordinaria creatività e innovazione.

Dobbiamo rinnovare e rinnovarci se vogliamo essere, e lo dobbiamo essere, all'altezza di queste tradizioni. Saluto come straordinari esempi di inventiva e creatività quanti oggi ricevono il "Premio dei Premi" assegnato per valorizzare le migliori capacità innovative e creative di aziende, università, amministrazioni pubbliche, singoli progettisti. Da Ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, cerco di contribuire alla trasformazione in atto, ho introdotto alcune iniziative che il Governo sta compiendo per favorire l'innovazione nel nostro Paese. **Come il Rendere l'Italia quanto più possibile laboratorio per l'innovazione.**

Nel Decreto "Semplificazione e Innovazione digitale" abbiamo inserito una norma che ha lo scopo di permettere a voi innovatori, alle aziende, start up, università, centri di ricerca di sperimentare in Italia le proprie tecnologie e



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE

creare successivamente norme ad hoc per la loro diffusione. E' una disposizione che, sotto determinate condizioni di sicurezza e pubblica utilità, permette deroghe a vincoli normativi e può dare impulso a possibili cambiamenti delle normative se pongono ostacoli, non motivati, alle novità sperimentate. E ancora Aumentare la possibilità per le start up di diventare fornitrici della Pubblica amministrazione.

Con il consenso del Governo, su mia proposta è stata introdotta in un altro decreto poi convertito in legge dal Parlamento, il decreto "Cura Italia", una norma in base alla quale almeno una delle quattro offerte per prodotti tecnologici acquistati dalla Pubblica amministrazione con procedure semplificate va riservata a una delle piccole aziende innovative formate nel nostro Paese da giovani.

Il nostro obiettivo non è fare assistenzialismo o garantire pigrizia alle competizioni, bensì far arrivare da aziende dinamiche stimoli innovativi che possono determinare buoni riflessi sulla macchina dello Stato, sia a livello centrale sia a livello periferico.

Infine Rendere i cittadini e la pubblica amministrazione digitali. Dall'inizio del mio mandato ho considerato importante favorire l'acquisizione di identità digitale da parte dei cittadini tramite il sistema pubblico per l'identità digitale Spid. Gli utenti di Spid, che erano allora circa quattro milioni sono aumentati e risultano attualmente 14 milioni.

É bene che il nostro paese possa contare su italiani come Voi, dotati di ingegno, creatività e impegnati a costruire qualcosa di nuovo e unico. Mi auguro che il vostro esempio dia a chi vi osserva la possibilità di contribuire a rendere sempre all'altezza dei tempi l'Italia del presente e futuro.